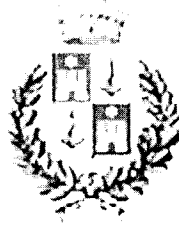


ALLEGATO
CC 19/2010
D. G. 19/2010



*Comune di
Porto Azzurro
(Provincia di Livorno)*

Piano Operativo

(ai sensi della L.R. 65/14 e s.m.i.)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

(art.27 L.R. 10/2010 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO AZZURRO

Marzo 2020

Il presente documento rappresenta la **Dichiarazione di sintesi** della procedura di VAS del Piano Operativo del Comune di Porto Azzurro, redatta ai sensi dell'Art.27 della LR 10/2010 e s.m.i.

La Dichiarazione di sintesi costituisce il documento con il quale l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente, prima dell'approvazione del Piano, dà conto di come ha provveduto alle integrazioni al Piano Operativo del Comune di Porto Azzurro, ritenute opportune a seguito delle osservazioni pervenute e delle risultanze del Parere motivato, di cui all'Art.26 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell' Art.27 c.2 della LR 10/2010 e s.m.i., la Dichiarazione di sintesi contiene la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito;
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- d) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

Descrizione del processo decisionale seguito

In data 8 Marzo 2018, con Delibera di Giunta Comunale n. 38, il Comune di Porto Azzurro aveva dato avvio al procedimento di Variante al P.S. e al R.U. ai sensi dell'art. 222 della L.R. 65/14 finalizzata, in via transitoria, a ridare efficacia ad alcune specifiche previsioni caratterizzate da interesse pubblico, poiché a Gennaio 2017 era decaduta l'efficacia delle previsioni di R.U. e, nel frattempo, era cambiato il quadro normativo della Regione Toscana con l'entrata in vigore della L.R. n. 65/2014 e del PTT con valore di Piano Paesaggistico.

Ai sensi dell'Art. 5 bis della L.R. 10/2010 e s.m.i., contestualmente era stato dato avvio alla procedura di VAS, mediante l'invio ai soggetti competenti del Documento preliminare ai sensi dell'Art.23 della LR 10/2010 e s.m.i., contenente anche un preliminare di Studio di Incidenza, ai sensi della LR 30/2015, per la presenza nel territorio comunale di un sito della rete Natura 2000 (ZPS "Elba orientale" IT5160102) e di un ex-S.I.R. ("Zone umide del Golfo di Aola e di Schiopparello" IT5160101).

Successivamente, anche attraverso il confronto con le strutture tecniche della Regione Toscana, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere, sia pure nel regime transitorio previsto dalla L.R. 65/14, all'adeguamento complessivo dello strumento urbanistico comunale mediante la redazione del Piano Operativo previsto all'art. 95 della L.R. 65/2014 e, in data il 7 Agosto 2018, con D.G.C. n. 193 ha deliberato l'integrazione all'Avvio del procedimento di Variante al PS e al RU del Marzo 2018 per la redazione del nuovo Piano Operativo.

Poiché i contenuti tecnici erano i medesimi, non è stato ripetuto l'avvio della procedura di VAS.

In fase di redazione, inoltre, è stata valutata non necessaria la Variante al P.S., quindi si è proceduto con la sola redazione del Piano Operativo comunale.

I soggetti coinvolti nel procedimento di VAS, nominati con Delibera di Giunta Comunale n. 38 del 08/03/2018, sono i seguenti:

- Autorità proponente: Giunta Comunale;
- Autorità procedente: Consiglio Comunale;
- Autorità Competente: Commissione per il paesaggio.

I soggetti competenti in materia ambientale individuati per la consultazione con Delibera di Giunta Comunale n. 38 del 08/03/2018, a cui è stato inviato il Documento preliminare sono:

- Regione Toscana
- Provincia di Livorno
- Parco Nazionale Arcipelago Toscano
- Comuni limitrofi
- ARPAT
- Segretariato generale del Ministero delle Soprintendenze
- Soprintendenza per i beni architettonici, archeologici, paesaggistici, storici artistici ed etnoantropologici per le Province di Pisa e Livorno
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa
- Enti Gestori dei Servizi Pubblici (energia, telefonia, etc.)
- Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale N°5 "Toscana Costa" (ex AATO 5)
- ASA Spa – Azienda Servizi Ambientali
- ESA Spa – Elbana Servizi Ambientali

Per l'emissione dei contributi di specifica competenza da parte degli Enti pubblici e dei Soggetti competenti in materia ambientale, è stato stabilito il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento del Documento preliminare. Di seguito, in tabella, si riporta l'elenco dei contributi pervenuti.

Non sono pervenuti contributi di carattere ambientale da parte di privati.

Tabella 1 – Contributi pervenuti a seguito dell'invio del Documento preliminare
Fonte: Comune di Porto Azzurro

Ente competente	data	Prot. Comune
Autorità Idrica Toscana		
Regione Toscana: Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa	09/04/2018	2953 CL06 CAT03
ARPAT Dipartimento di Piombino Elba – Settore supporto tecnico Parco Nazionale Arcipelago Toscano	09/04/2018	2955 CL06 CAT03
Provincia di Livorno Regione Toscana: Direzione Urbanistica e Politiche abitative Settore Pianificazione del Territorio	20/04/2018	3342 CL06 CAT03
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore Forestazione – Utili civici – Agroambiente - Direzione Ambiente ed Energia Settore Servizi Pubblici Locali – Energia e Impianti		

In sede di avvio del procedimento del Piano Operativo, anche se non è stato ripetuto l'avvio del procedimento di VAS, sono pervenuti alcuni contributi di carattere ambientale che sono stati presi in considerazione ai fini della redazione del Rapporto Ambientale, di cui si riporta l'elenco nella tabella seguente:

Tabella 2 - Contributi pervenuti a seguito della pubblicazione dell'integrazione dell'Atto del procedimento
Fonte: Comune di Porto Azzurro

<i>Ente competente</i>	<i>data</i>	<i>Prot. Comune</i>
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno	30/08/2018	
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Pisa e Livorno (ulteriore contributo a rettifica del precedente)		
Provincia di Livorno	19/09/2018	7724 CL06 CAT03
Regione Toscana: Direzione Urbanistica e Politiche abitative - <u>Settore Pianificazione del Territorio</u> : <ul style="list-style-type: none"> - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa; - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole; - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente; - Direzione Ambiente ed Energia Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti. 	19/09/2018	7725 CL06 CAT03
Regione Toscana: Direzione Urbanistica e Politiche abitative - <u>Settore Pianificazione del Territorio</u> : <ul style="list-style-type: none"> - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa; - Direzione Ambiente ed Energia Settore Tutela della Natura e del Mare; - Direzione Ambiente ed Energia Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti. 	05/12/2018	10060 CL06 CAT03

I contenuti dei contributi sono entrati a far parte del Rapporto Ambientale di cui all'Art. 24 L.R. 10/10 corredato dallo Studio di Incidenza-Screening- dalla Sintesi non Tecnica, che è stato portato in adozione con Delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 12/11/2019 ai sensi dell'Art. 19 della L.R. n. 65/2014 e dell'Art. 8, comma 6, della L.R. n. 10/2010.

A seguito della procedura di adozione, pubblicazione, deposito e consultazione del Rapporto Ambientale, corredato di Screening-Studio di Incidenza e della Sintesi non Tecnica, sono pervenuti i seguenti contributi e pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale.

Tabella 3 - Contributi pervenuti al Rapporto Ambientale, allo Screening Studio di Incidenza e alla Sintesi non Tecnica
Fonte: Comune di Porto Azzurro

<i>Ente competente</i>	<i>data</i>	<i>Prot. Comune</i>
Regione Toscana: Settore Pianificazione del Territorio <ul style="list-style-type: none"> - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio; - Settore pianificazione e controlli in materia di cave; - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti - Genio Civile Valdarno Inferiore; - Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente - Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole; - Settore attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare. 		

Regione Toscana: Settore valutazione impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, opere pubbliche di interesse strategico regionale		
---	--	--

In data 5/03/2020 (prot.1832) la Commissione per il Paesaggio quale Autorità Competente nella VAS ha espresso il Parere motivato FAVOREVOLE al processo di VAS del Piano Operativo del Comune di Porto Azzurro.

Il processo partecipativo è stato attuato secondo quanto previsto all'art. 36 comma 6 della LR 65/2014 e smi nel quale si prevede per i piani e i programmi soggetti a V.A.S le attività di informazione e partecipazione del Piano siano coordinate con le attività di partecipazione di cui alla LR 10/2010, nel rispetto del principio di non duplicazione.

Descrizione delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano

La valutazione ambientale ha comportato dapprima la predisposizione di uno Stato Attuale dell'Ambiente che ha preso in esame le risorse ambientali interessate dalle previsioni di Piano.

Per ogni risorsa sono stati individuati indicatori in grado sia di quantificare l'impatto del Piano sulla risorsa, sia di dare informazioni sullo Stato Attuale dell'Ambiente interessato e di seguito si è proceduto all'individuazione dei punti di fragilità in assenza delle azioni previste dal Piano.

E' stata redatta una stima sul consumo idrico, e sulla produzione di rifiuti relativamente al settore residenziale e a quello turistico (stima consumi idrici e scarichi) sulla base del dimensionamento ipotizzato dal Piano ed infine si è provveduto all'individuazione di misure di mitigazione (condizioni alla trasformazione che devono essere messe in atto o misure necessarie per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti significativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione del Piano).

Le misure di misure di mitigazione elencate nel Rapporto Ambientale rivestono carattere vincolante e sono state integrate nel corpo normativo (NTA e Schede) della Piano, e prendono origine sia dallo Stato dell'Ambiente (a prescindere dalle previsioni di Piano), dagli impatti delle trasformazioni sull'ambiente, nonché dai contributi inviati dagli Enti competenti.

Descrizione delle modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del Parere motivato

L'Autorità Procedente ha condiviso i contenuti del Parere Motivato espresso dall'Autorità Competente, che accoglie in pieno nella presente **dichiarazione di sintesi**, quindi i contenuti delle osservazioni alla VAS vanno ad implementare il Rapporto Ambientale e danno luogo a prescrizioni ambientali integrative che entrano a far parte delle NTA del P.O.

L'**Allegato A** illustra sinteticamente le modifiche effettuate al Rapporto Ambientale ed alle misure di mitigazione, in ultima analisi alle NTA del P.O., a seguito dei pareri e contributi presentati ed accolti successivamente alla fase di adozione pubblicazione.

Descrizione delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS

Il Comune di Porto Azzurro aveva dato avvio al procedimento di Variante al P.S. e al R.U. ai sensi dell'art. 222 della L.R. 65/14 finalizzata, in via transitoria, a ridare efficacia ad alcune specifiche previsioni caratterizzate da interesse pubblico, poiché a Gennaio 2017 era decaduta l'efficacia delle previsioni di R.U. e, nel frattempo, era cambiato il quadro normativo della Regione Toscana con l'entrata in vigore della L.R. n. 65/2014 e del PIT con valore di Piano Paesaggistico.

Successivamente, anche attraverso il confronto con le strutture tecniche della Regione Toscana, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere, sia pure nel regime transitorio previsto dalla L.R. 65/14, all'adeguamento complessivo dello strumento urbanistico comunale mediante la redazione del Piano Operativo previsto all'art. 95 della L.R. 65/2014 e, in data il 7 Agosto 2018, con D.G.C. n. 193 ha deliberato l'integrazione all'Avvio del procedimento di Variante al PS e al RU del Marzo 2018 per la redazione del nuovo Piano Operativo.

Le scelte di Piano, hanno entità assai contenute, sia per quanto riguarda l'incremento della popolazione, sia per quanto riguarda il settore turistico ed altre attività, (prevede l'insediamento di **152 nuovi residenti** e di **90 nuovi posti letto**), veramente minimali, di conseguenza gli impatti non potranno essere significativi.

Il problema degli impatti delle azioni di Piano, riguarda, nel caso specifico, non tanto l'entità delle trasformazioni, davvero minimali e tese alla riqualificazione, quanto la situazione di precarietà in cui già alcune risorse versano, come emerge dal quadro conoscitivo, e che rende necessaria una presa di coscienza di alcuni temi e problematiche che devono essere risolte, la maggior parte a livello sovracomunale e di intera Isola e che il Piano operativo può contribuire a far conoscere e ad affrontare ma non è lo strumento che può risolvere.

Si ricorda, inoltre, che il dimensionamento deriva da un PS strutturale e da un Regolamento urbanistico a suo tempo sottoposti a processi valutativi, quindi, al momento attuale le trasformazioni previste dal Piano vengono valutate soprattutto rispetto ad un mutato quadro normativo, ad un aggiornamento dello stato delle risorse e ad una verifica della ricollocazione spaziale del dimensionamento.

Il processo valutativo mantiene completamente il suo ruolo e valore in quanto rappresenta l'occasione per un aggiornamento della situazione ambientale a livello comunale e del monitoraggio dell'efficacia delle trasformazioni effettuate, anche alla luce di nuove consapevolezze e sensibilità nei confronti dell'ambiente, degli ecosistemi, del paesaggio, della tutela dei beni comuni come l'acqua.

Allegato A

Sintesi dei contributi pervenuti a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza-Screening e della Sintesi non Tecnica e per ciascuno di essi il PARERE MOTIVATO

<i>Ente competente</i>	<i>data</i>	<i>Prot. Comune</i>
Regione Toscana: Settore Pianificazione del Territorio: <ul style="list-style-type: none">- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;- Settore pianificazione e controlli in materia di cave;- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti;- Settore Forestazione, Usi civici, Agroambiente;- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;- Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole;- Settore attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare.		
<i>Breve sintesi contributo e parere motivato</i>		
<p>Il <u>Settore Pianificazione del Territorio</u> ha trasmesso un contributo integrato con contributi di diversi settori regionali, dei quali interessa la VAS solo quello del settore <u>Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti</u> che si riporta di seguito:</p> <p>Il <u>Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti</u> invia informazioni di carattere generale per ogni singola componente ambientale di propria competenza, idonee ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie ai fini della coerenza con gli atti pianificatori e di programmazione regionale. I contributi in merito alle varie componenti ambientali, Atmosfera, Energia, Rumore, Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, Rifiuti e Risorse idriche, salvo approfondimenti sulla pianificazione di livello regionale in materia di rifiuti, sono i medesimi inviati per l'Avvio del procedimento di Variante al PS e al RU e a Settembre 2018 ed in seguito all'Integrazione dell'Avvio del procedimento.</p> <p>Parere motivato:</p> <p>I contenuti del contributo sono i medesimi inviati per l'Avvio del procedimento di Variante al PS e al RU e a Settembre 2018 ed in seguito all'Integrazione dell'Avvio del procedimento, per cui già compresi nel RA; sono inoltre forniti dal contributo alcuni approfondimenti sulla pianificazione di livello regionale in materia di rifiuti, tuttavia già contenuti nel RA, poiché già pubblicati.</p>		

<i>Ente competente</i>	<i>data</i>	<i>Prot. Comune</i>
Regione Toscana: Settore valutazione impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, opere pubbliche di interesse strategico regionale		
<i>Breve sintesi del contributo e parere motivato</i>		
<p>Il Settore valutazione impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, opere pubbliche di interesse strategico regionale, fa presente che la documentazione di VAS avrebbe dovuto essere trasmessa dal Comune stesso al Settore scrivente. In seguito riporta alcuni elementi di approfondimento finalizzati al miglioramento e alla qualificazione ambientale della proposta di PO, nell'ottica della collaborazione tra Enti, oltre ad indicazioni di carattere metodologico e d'indirizzo per le successive fasi di pianificazione e progettazione.</p> <p>Dimensionamento delle trasformazioni e monitoraggio dello stato di attuazione:</p> <p>Il settore fa presente che il PO nel definire il dimensionamento avrebbe dovuto basarsi, oltre che sulle informazioni di quadro conoscitivo, anche sul monitoraggio dello stato di attuazione e degli effetti sul RU vigente.</p> <p>Il Rapporto Ambientale non contiene una verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici indicati dal PS vigente, con particolare riferimento agli obiettivi ambientali e a obiettivi a cui sono associabili effetti ambientali (positivi e negativi).</p>		

Parere motivato:

il dimensionamento si è basato, oltre che sul Quadro conoscitivo, sul monitoraggio dello stato di attuazione del RU, come si evince dallo specifico elaborato di PO, dal quale si deduce che le trasformazioni effettivamente realizzate nel quinquennio sono state veramente ridotte, al punto tale da non permettere di valutare la loro ricaduta ambientale. Il PS vigente nel Comune di Porto Azzurro risale al 2003, con rivisitazioni approvate nel 2007, il che rende difficile effettuare confronti con la situazione attuale, in cui è profondamente mutato il quadro normativo, in più le previsioni del PO sono davvero limitate, in pratica rispondono alle esigenze dei cittadini ed a necessità di adeguamento dell'offerta turistica, come si legge dai numeri del dimensionamento; il peso ambientale è davvero poco significativo.

Elementi di fragilità ambientale:**Acqua**

Il Settore regionale prende atto che il Piano Operativo prevede l'insediamento di 152 nuovi residenti e la realizzazione di 90 nuovi posti letto, e che tale dimensionamento sembra non compromettere l'efficienza del servizio di depurazione per quanto riguarda le utenze degli abitanti residenti. Tuttavia restano le problematiche legate alle utenze del periodo estivo. Ritiene che tali problematiche, in accordo con l'ente gestore, debbano essere preventivamente risolte a livello comunale, e non affrontate nelle fasi attuative degli interventi pianificati come descritto nelle NTA di PO. Prende atto che le NTA del PO recepiscono le problematiche relative al sistema energia e propongono le opportune prescrizioni in materia.

Rifiuti

Devono essere adottate strategie di gestione a livello comunale in tema di rifiuti e, in particolare, misure specifiche per incrementare la raccolta differenziata in parallelo alla, già prevista, verifica della gestione dei rifiuti a livello attuativo.

Energia

Il settore prende atto del fatto che gli impianti dell'Isola sono di vecchia concezione.

Prende atto che le NTA del PO recepiscono le problematiche relative al sistema energia e propongono le opportune prescrizioni in materia.

Ambiti di trasformazione: valutazione degli effetti cumulativi e delle alternative di localizzazione.

Ambiti di trasformazione: valutazione degli effetti cumulativi e delle alternative di trasformazione

Si mette in evidenza che solo alcune prescrizioni/ condizioni alla trasformazione, volte ad impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti significativi sull'ambiente, fornite dal RA sono state recepite dalle NTA del PO.

Il settore regionale ritiene che la valutazione degli effetti sulle risorse ambientali e paesaggistiche dovrebbe considerare la globalità degli interventi di trasformazione previsti, in considerazione degli effetti cumulativi generati dalle previsioni, operando da subito e non rimandando a successive fasi di pianificazione attuativa.

Le aree di trasformazione dovrebbero essere valutate più nel dettaglio e alla luce di soluzioni alternative, prendendo anche in considerazione la possibilità di riduzione delle superfici o la rimodulazione del mix funzionale proposto e inserendo ulteriori criteri e misure di sostenibilità per la pianificazione attuativa. Ciò risulterà utile anche per pianificare un efficiente sistema di viabilità ed accessibilità interna esterna alle aree nella loro configurazione futura.

Parere motivato:

Le prescrizioni/condizioni alla trasformazione non sono stati recepiti dalle NTA di PO per un refuso, tutte le prescrizioni alla trasformazione saranno riportate nelle NTA.

Gli ambiti di trasformazione, come si evince dalle schede norma, sono stati esaminati in dettaglio dal punto di vista ambientale e paesaggistico, in relazione alla loro specificità e sono state date prescrizioni ad hoc per ciascuna di esse, anche in relazione ad ubicazione, vincoli presenti, siti della rete natura 2000 limitrofi o comunque di possibile incidenza.

E' stata preliminarmente verificata la possibilità di soluzioni alternative, che, tuttavia, non è stato possibile individuare, si fa presente che le aree di trasformazione, per tutto il territorio comunale sono in numero assai limitato.

Recepimento varianti adottate:

Il settore regionale ricorda che attualmente il Comune di Porto Azzurro ha adottato due varianti, una per la riqualificazione del Porto Turistico di Porto Azzurro con contestuale definizione del Piano Regolatore Portuale ed una per l'ampliamento dell'Area della Miniera La Crocetta. Si richiede di inserire nelle NTA di PO le prescrizioni e le specifiche relative a tali varianti.

Parere motivato:

Le due varianti in oggetto, riguardano argomenti molto specifici. La variante per la riqualificazione del Porto Turistico di Porto Azzurro con contestuale definizione del Piano Regolatore Portuale è attualmente in fase di definizione, la variante per l'ampliamento dell'Area della Miniera La Crocetta è stata approvata con D.C. n.53 del 12.11.2019. In entrambi i casi si rimanda alle prescrizioni alle trasformazioni riportate nelle NTA di ciascuna di esse.

Monitoraggio integrato VAS e PO:

Il settore regionale specifica che le misure previste per il monitoraggio e il set prioritario di indicatori ambientali prescelti e implementati a seguito dell'attuale fase di consultazione con i SCA, dovranno essere sistematizzati, per ciascuna componente ambientale, in un programma integrato. Potrebbe essere utile implementare tali schede definendo indicatori ad hoc per monitorare le specificità ambientali e paesaggistiche.

Si ricorda che il programma di monitoraggio, secondo quanto indicato dall'art. 29 della Lr 10/10, deve individuare i soggetti, i ruoli e le risorse finanziarie messe a disposizione per la sua gestione e realizzazione. Si ritiene necessario implementare il medesimo monitoraggio con le informazioni sopra indicate al fine di renderlo coerente con le disposizioni della Lr 10/10.

Parere motivato:

Il capitolo monitoraggio viene integrato come di seguito specificato:

Il monitoraggio di VAS ha lo scopo di misurare l'efficacia del Piano e delle prescrizioni ambientali alla trasformazione mettendo in atto un processo di valutazione continua che permetta di individuare tempestivamente eventuali impatti negativi imprevisi, la necessità di adeguamento o di adozione di opportune misure correttive, invece di doversi adeguare a posteriori.

Per una corretta impostazione del monitoraggio riteniamo opportuno individuare gli stessi indicatori usati per la redazione del Rapporto Ambientale, che hanno lo scopo di monitorare/valutare l'adeguatezza delle attività considerate, nello specifico, l'applicazione delle prescrizioni alla trasformazione previste dal Piano.

L'attività di monitoraggio rappresenta lo strumento attraverso il quale la Pubblica Amministrazione può verificare con cadenza periodica la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte di Piano e gli obiettivi di miglioramento della sostenibilità che ci si è posti in fase di redazione. Approvato il Piano infatti, il processo di Valutazione Ambientale prosegue nella fase di attuazione e gestione con il monitoraggio, che ha il compito di:

- fornire informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni di piano consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere l'individuazione tempestiva di misure correttive qualora si rendessero necessarie;
- verificare nel tempo l'andamento del Piano e la coerenza rispetto agli obiettivi assunti nella fase iniziale.

I rapporti di monitoraggio rappresentano i documenti di pubblica consultazione che l'Amministrazione deve emanare con la periodicità fissata in fase di definizione del sistema di monitoraggio. Le verifiche proposte costituiscono la base per il controllo degli effetti sullo stato dell'ambiente delle azioni previste dal Piano. Si evidenzia che gli indicatori potranno essere integrati e modificati in fase applicativa, giustificandone le motivazioni; infatti nella gestione del monitoraggio potrà presentarsi la necessità di aggiornamento e integrazione degli indicatori identificati anche a seguito di nuove normative, piani e programmi approvati successivamente al Piano.

Durante il monitoraggio di VAS viene verificata l'effettiva applicazione delle prescrizioni alla trasformazione attraverso l'analisi degli indicatori individuati e le stime di consumo delle risorse.

Tale controllo si effettua registrando i dati di ogni intervento (permesso a costruire) o comparto che vengono realizzati, in modo che alla scadenza del quinquennio si avrà a disposizione un rapporto di sintesi dal quale si potrà evincere l'andamento dell'applicazione delle prescrizioni P.O. ed proposti eventuali miglioramenti finalizzati a rendere efficace il metodo di lavoro.

Il monitoraggio viene effettuato dall'Ufficio Tecnico del Comune con fondi individuati all'interno del bilancio del Comune.

Al fine di concludere la procedura di VAS rimane da attendere la valutazione di incidenza da parte dell'Autorità competente, cioè il parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, in relazione allo Studio di incidenza screening presentato a corredo della VAS e del PO.